



# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. .... del .....  
Prot. 15814 del 04.07.2017

Ordinanza n. 497 del 28/06/2017

**OGGETTO: demolizione loculi e cappelle pericolanti nei cimiteri di Scai e Prato-Cascello in Amatrice, Fg 86 part. A e Fg. 65 part. B.**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti d altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** all'interno dei cimiteri di Scai e Prato-Cascello, insistono loculi e cappelle pericolanti, identificati al NCEU al foglio 86 part. A e foglio 65 part. B (come da planimetria allegata), gravemente danneggiati dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

**APPURATO** che, catastalmente, risultano di proprietà di:

- COMUNE DI AMATRICE;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n. 01 del 28/06/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in argomento:  
*"CIMITERO DI SCAI*

*Foglio 86 particella A*

*CAPPELLA 36.*

*Trattasi di una cappella con muratura a sacco con pietre sbazzate e malta povera e timpano in travertino.*

*Il danneggiamento rilevato è il crollo del timpano e le lesioni verticali negli angoli.*

*Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.*

*CAPPELLE 38 – 39 -40.*

*Trattasi di due cappelle con piccoli crolli di lastre di rivestimento*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

*CIMITERO DI PRATO E CASCELLO*

*Foglio 65 particella B*

*OSSARIO 14.*

*Trattasi di un manufatto in muratura portante in pietre sbazzate e malta povera, il tetto è realizzato con travi in legno.*

*Il danneggiamento rilevato è il crollo parziale della muratura del prospetto laterale ed un evidente spanciamiento della muratura*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

*OSSARIO 9.*

*Trattasi di un manufatto in muratura portante a sacco in pietre sbazzate e malta povera e pietre squadrate nel paramento esterno del prospetto principale. Il tetto è realizzato in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato è la sconnessione di tutta la muratura per spanciamiento e taglio. Nel complesso il manufatto ha un quadro fessurativo grave*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

*CAPPELLA 7.*

*Trattasi di una cappella che si presenta con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

*CAPPELLA 5.*

*Trattasi di una cappella con muratura in laterizi e rivestimento in cortina, il tetto è inc.a.*

*Il danneggiamento rilevato è uno spanciamiento laterale, danneggiamento da taglio ed il distacco delle lastre di rivestimento. Inoltre sono presenti gravi lesioni e crolli parziali nella parete del prospetto posteriore*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

**CAPPELLA 3.**

*Manufatto completamente crollato, si prevede la rimozione delle macerie.*

**CAPPELLE 4 – 2.**

*Trattasi di due cappelle che si presentano rispettivamente con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

**CAPPELLE 16-17.**

*Trattasi di due cappelle in muratura portante la n. 16 in pietrame e la n. 17 in blocchi laterizio  
Il danneggiamento rilevato è la presenza di lesioni orizzontali a taglio*

*Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.*

**CAPPELLA 11.**

*Trattasi di una cappella con lievi danneggiamenti*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

**MURI DI CONFINE**

*La parte di muro di cinta lesionato è realizzata in muro in pietrame nella parte antica del cimitero, e in blocchi di c.a. nell'ampliamento del cimitero. I pilastri del cancello della parte antica è completamente sconnesso e pericolante e sono presenti lesioni e crolli parziali sulla restante muratura.*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.*

*Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci di particolare pregio.*

*Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture e delle lastre di pietra con particolare riferimento agli elementi pericolanti.”;*

**CONSIDERATO** che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

**CONSIDERATO** in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada pubblica e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

**TENUTO CONTO** dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

**DATO ATTO** che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto i destinatari risultano in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presenta evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

**RITENUTO** pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante “*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*”;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante “*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*”;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: “*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*”;

**DATO ATTO che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;**

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura del Comune di Amatrice;

#### **ORDINA**

**LA PREMESSA** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**CHE** il detto intervento venga eseguito da parte del Comune di Amatrice, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

**LA DEMOLIZIONE TOTALE** di loculi e cappelle sopra descritti siti nei cimiteri di Scai e Prato-Cascello del Comune di Amatrice, censiti al NCEU al Fg. 86 part. A e Fg. 65 part. B (come da planimetria allegata), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 01 del 28/06/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva:

*“CIMITERO DI SCAI*

*Foglio 86 particella A*

*CAPPELLA 36.*

*Trattasi di una cappella con muratura a sacco con pietre sbazzate e malta povera e timpano in travertino.*

*Il danneggiamento rilevato è il crollo del timpano e le lesioni verticali negli angoli.*

*Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.*

*CAPPELLE 38 – 39 -40.*

*Trattasi di due cappelle con piccoli crolli di lastre di rivestimento*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

*CIMITERO DI PRATO E CASCELLO*

*Foglio 65 particella B*

#### *OSSARIO 14.*

*Trattasi di un manufatto in muratura portante in pietre sbazzate e malta povera , il tetto è realizzato con travi in legno.*

*Il danneggiamento rilevato è il crollo parziale della muratura del prospetto laterale ed un evidente spanciamento della muratura*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

#### *OSSARIO 9.*

*Trattasi di un manufatto in muratura portante a sacco in pietre sbazzate e malta povera e pietre squadrate nel paramento esterno del prospetto principale . Il tetto è realizzato in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato è la sconnessione di tutta la muratura per spanciamento e taglio. Nel complesso il manufatto ha un quadro fessurativo grave*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

#### *CAPPELLA 7.*

*Trattasi di una cappella che si presenta con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

#### *CAPPELLA 5.*

*Trattasi di una cappella con muratura in laterizi e rivestimento in cortina, il tetto è inc.a.*

*Il danneggiamento rilevato è uno spanciamento laterale, danneggiamento da taglio ed il distacco delle lastre di rivestimento. Inoltre sono presenti gravi lesioni e crolli parziali nella parete del prospetto posteriore*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)*

#### *CAPPELLA 3.*

*Manufatto completamente crollato, si prevede la rimozione delle macerie.*

#### *CAPPELLE 4 – 2.*

*Trattasi di due cappelle che si presentano rispettivamente con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

#### *CAPPELLE 16-17.*

*Trattasi di due cappelle in muratura portante la n. 16 in pietrame e la n. 17 in blocchi laterizio*

*Il danneggiamento rilevato è la presenza di lesioni orizzontali a taglio*

*Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.*

#### *CAPPELLA 11.*

*Trattasi di una cappella con lievi danneggiamenti*

*Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1*

#### *MURI DI CONFINE*

*La parte di muro di cinta lesionato è realizzata in muro in pietrame nella parte antica del cimitero, e in blocchi di c.a. nell'ampliamento del cimitero. I pilastri del cancello della parte antica è completamente sconnesso e pericolante e sono presenti lesioni e crolli parziali sulla restante muratura.*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.*

*Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci di particolare pregio.*

*Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture e delle lastre di pietra con particolare riferimento agli elementi pericolanti.”;*

**CHE** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**DISPONE**

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge n.45 del 7 Aprile 2017 e integralmente sopra riportato.

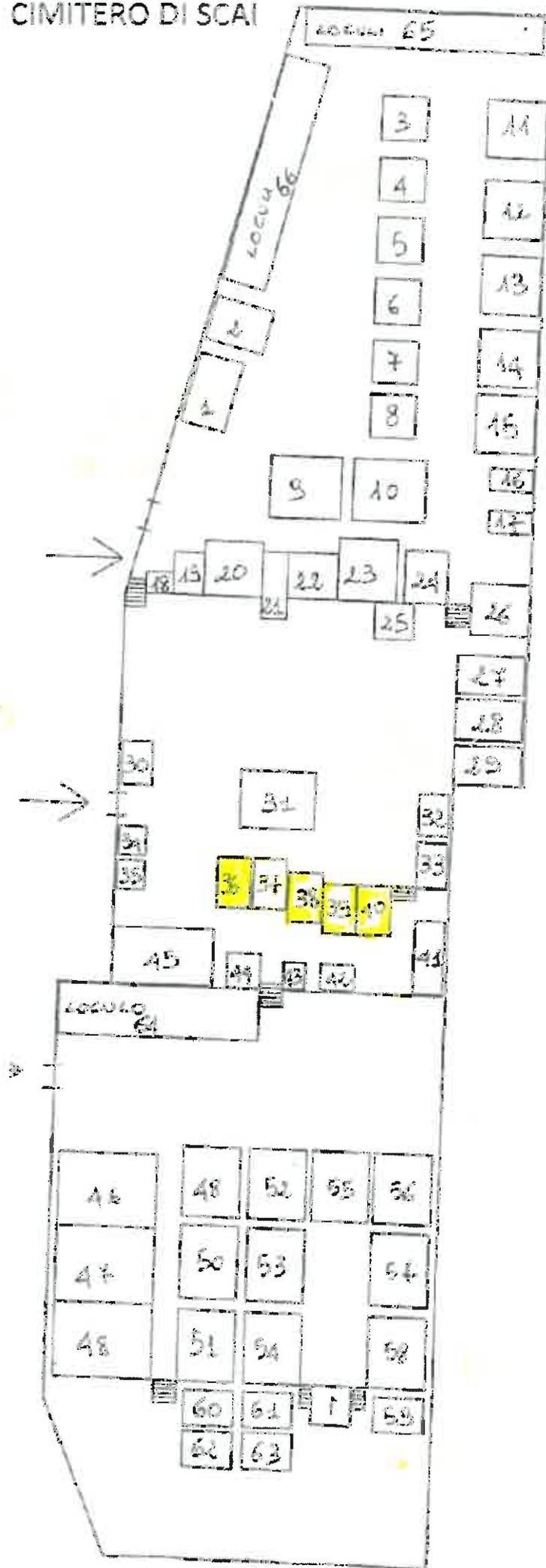
Amatrice li 28/06/2017.

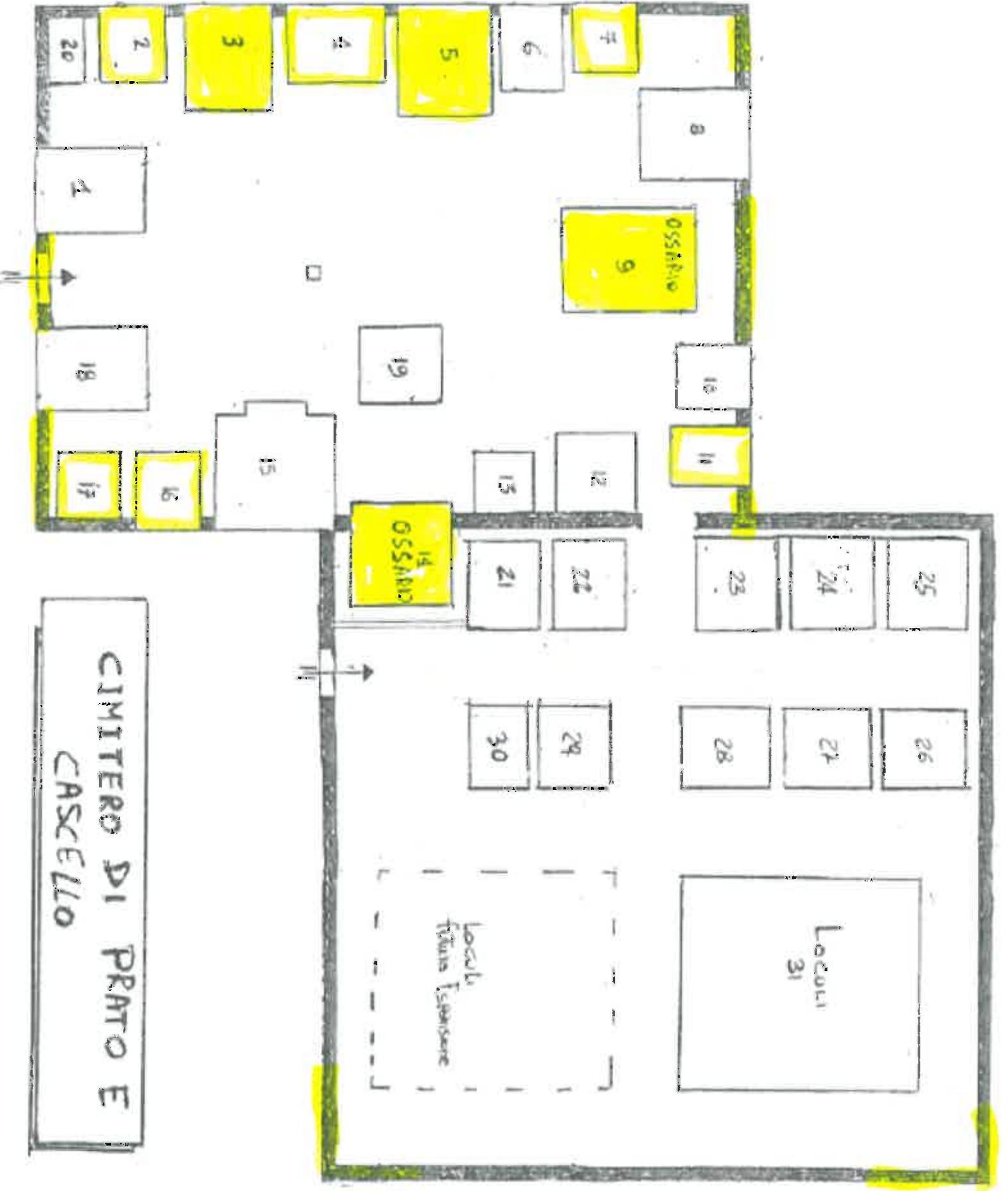
**IL SINDACO**  
F.to Pirozzi Sergio





CIMITERO DI SCAI





CIMITERO DI PRATO E  
CASCELLO

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **28/06/2017**  
(Parte I)

**ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA** (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>convocazione COI</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b>	COMUNE <b>AMATRICE</b>
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>SCAI - PRATO E CASCELLO</b>	Num.
INDIRIZZO	
DATI CATASTALI	
Foglio <b>86-65</b>	Mappa
Particella <b>A-B</b>	ID Aggregato (Prot. Civile)

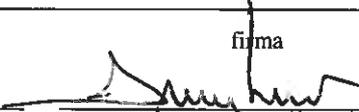
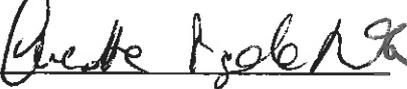
**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	<b>COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)</b>	
DESTINAZIONE D'USO <b>CIMITEROo</b>	LATITUDINE °	LONGITUDINE °

**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b>			
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.			
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato			
Note <sup>(2)</sup> : <table border="1" style="width:100%"> <tr> <td style="text-align:center">STIMA URGENZA TECNICA 1<input type="checkbox"/> 2<input type="checkbox"/> 3<input type="checkbox"/> 4<input type="checkbox"/></td> <td style="text-align:center">TIPO SQUADRA VVF <input type="checkbox"/> ORDINARIA    <input type="checkbox"/> NIS</td> <td style="text-align:center">STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)</td> </tr> </table>			STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VVF <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VVF <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)			

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>ANNECCHINI</b>	<b>ANTONIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>MANCINETTI</b>	<b>GIANLUCA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	<b>VIOLA</b>	<b>ADA</b>	
Tecnico STRUTTURE STA.	<b>CUCINOTTA</b>	<b>MARIANGELA DANIELA</b>	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**  
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **28/06/2017**

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

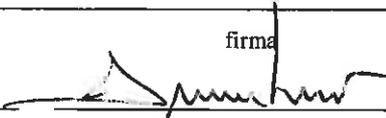
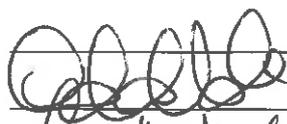
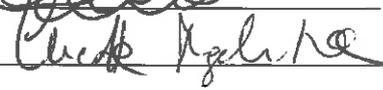
**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

**VEDI RELAZIONE ALLEGATA.**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<p><b>SOPRALLUOGO</b>                  Iniziatore il <b>28/06/17</b> ore                  Finito il <b>28/06/17</b> ore</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Parere SFAVOREVOLE alla demolizione</b></p> <p><b>Allegati al presente documento Num. All.</b>  <input type="checkbox"/> Scheda Aedes  <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico  <input type="checkbox"/> Altro</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: center;">ESPRIMIBILE</th> <th style="text-align: center;">NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</th> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;"> <p><b>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</b>    <input type="checkbox"/> <b>S</b> (Smontaggio controllato)    <input type="checkbox"/> <b>D1</b> (Demolizione Parziale)    <input type="checkbox"/> <b>D2</b> (Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)    <input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> </td> <td style="padding: 5px;"> <p><input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup></p> <p><input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup></p> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"> <p><b>STIMA URGENZA TECNICA</b></p> <p>1 <input type="checkbox"/>    2 <input type="checkbox"/>    3 <input type="checkbox"/>    4 <input type="checkbox"/></p> </td> <td style="text-align: center;"> <p><b>STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)</b></p> </td> </tr> </table> <p>Note:  <b>Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci di particolare pregio.</b>  <b>Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture e delle lastre di pietra con particolare riferimento agli elementi pericolanti</b></p>	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:	<p><b>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</b>    <input type="checkbox"/> <b>S</b> (Smontaggio controllato)    <input type="checkbox"/> <b>D1</b> (Demolizione Parziale)    <input type="checkbox"/> <b>D2</b> (Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)    <input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup></p> <p><input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup></p>	<p><b>STIMA URGENZA TECNICA</b></p> <p>1 <input type="checkbox"/>    2 <input type="checkbox"/>    3 <input type="checkbox"/>    4 <input type="checkbox"/></p>	<p><b>STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)</b></p>
ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:						
<p><b>CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS:</b>    <input type="checkbox"/> <b>S</b> (Smontaggio controllato)    <input type="checkbox"/> <b>D1</b> (Demolizione Parziale)    <input type="checkbox"/> <b>D2</b> (Demolizione Totale)</p> <p>Intervento Eseguitabile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco)    <input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup></p> <p><input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup></p>						
<p><b>STIMA URGENZA TECNICA</b></p> <p>1 <input type="checkbox"/>    2 <input type="checkbox"/>    3 <input type="checkbox"/>    4 <input type="checkbox"/></p>	<p><b>STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)</b></p>						

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ANNECCHINI	ANTONIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	MANCINETTI	GIANLUCA	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico SUBDEL	VIOLA	ADA	
Tecnico Ing. Comune	CUCINOTTA	MARIANGELA DANIELA	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.  
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

## RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 28.06.2017

### CIMITERO DI SCAI

Foglio 86 particella A

CAPPELLA 36.

Trattasi di una cappella con muratura a sacco con pietre sbozzate e malta povera e timpano in travertino.

Il danneggiamento rilevato è il crollo del timpano e le lesioni verticali negli angoli.

Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.

CAPPELLE 38 – 39 -40.

Trattasi di due cappelle con piccoli crolli di lastre di rivestimento

Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1

### CIMITERO DI PRATO E CASCELLO

Foglio 65 particella B

OSSARIO 14.

Trattasi di un manufatto in muratura portante in pietre sbozzate e malta povera , il tetto è realizzato con travi in legno.

Il danneggiamento rilevato è il crollo parziale della muratura del prospetto laterale ed un evidente spanciamento della muratura

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

OSSARIO 9.

Trattasi di un manufatto in muratura portante a sacco in pietre sbozzate e malta povera e pietre squadrate nel paramento esterno del prospetto principale . Il tetto è realizzato in cemento.

Il danneggiamento rilevato è la sconnessione di tutta la muratura per spanciamento e taglio. Nel complesso il manufatto ha un quadro fessurativo grave



Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

#### CAPPELLA 7.

Trattasi di una cappella che si presenta con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato

Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1

#### CAPPELLA 5.

Trattasi di una cappella con muratura in laterizi e rivestimento in cortina, il tetto è inc.a.

Il danneggiamento rilevato è uno spanciamento laterale, danneggiamento da taglio ed il distacco delle lastre di rivestimento. Inoltre sono presenti gravi lesioni e crolli parziali nella parete del prospetto posteriore

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2)

#### CAPPELLA 3.

Manufatto completamente crollato, si prevede la rimozione delle macerie.

#### CAPPELLE 4 - 2.

Trattasi di due cappelle che si presentano rispettivamente con il timpano del prospetto principale in c.a. completamente crollato

Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1

#### CAPPELLE 16-17.

Trattasi di due cappelle in muratura portante la n. 16 in pietrame e la n. 17 in blocchi laterizio

Il danneggiamento rilevato è la presenza di lesioni orizzontali a taglio

Stante quanto sopra si prevede un intervento di media importanza del tipo P2.



## CAPPELLA 11.

Trattasi di una cappella con lievi danneggiamenti

Stante quanto sopra si prevedono interventi minori del tipo P1

## MURI DI CONFINE

La parte di muro di cinta lesionato è realizzata in muro in pietrame nella parte antica del cimitero, e in blocchi di c.a. nell'ampliamento del cimitero. I pilastri del cancello della parte antica è completamente sconnesso e pericolante e sono presenti lesioni e crolli parziali sulla restante muratura.

**Si prescrive, in via generale,**

- **la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali, riquadrature delle aperture e lapidi.**
- **nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.**

**Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.**

The image shows three distinct handwritten marks in pencil. The top one is a series of vertical, slightly wavy lines. The middle one is a more complex, flowing signature. The bottom one is a simple, stylized initial or mark.



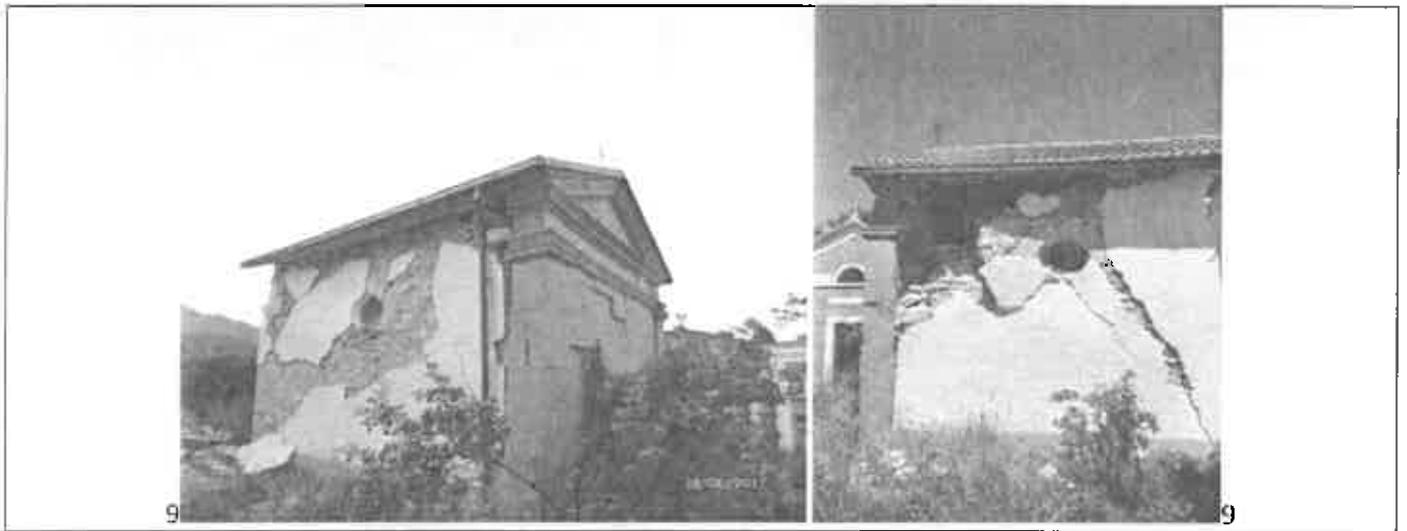
**ALLEGATO FOTOGRAFICO**

**CIMITERO DI SCAI**



*[Handwritten signature and scribbles]*

**CIMITERO DI PRATO E CASCELLO**

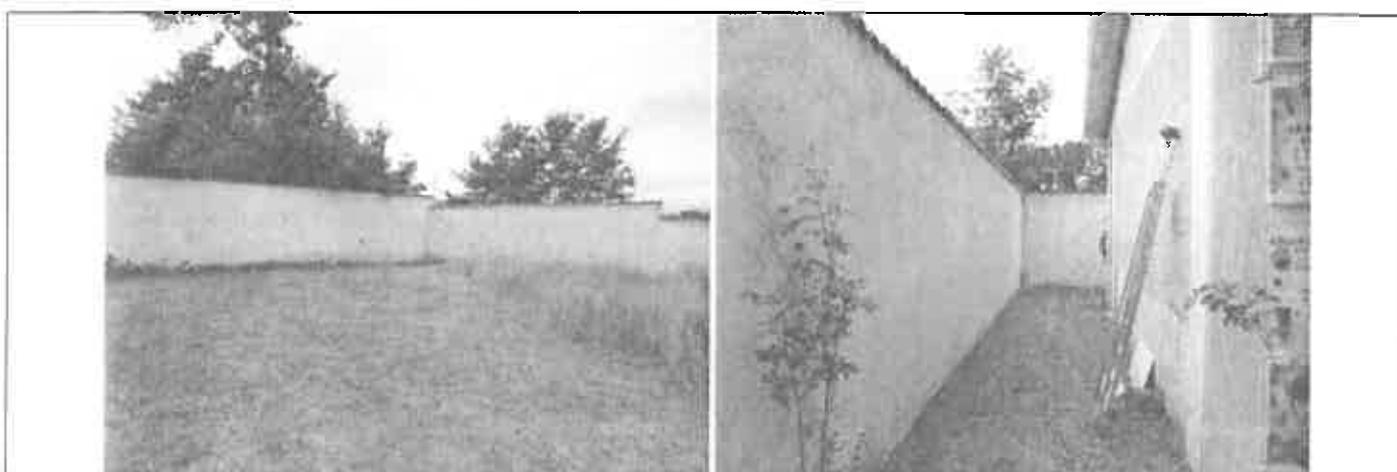
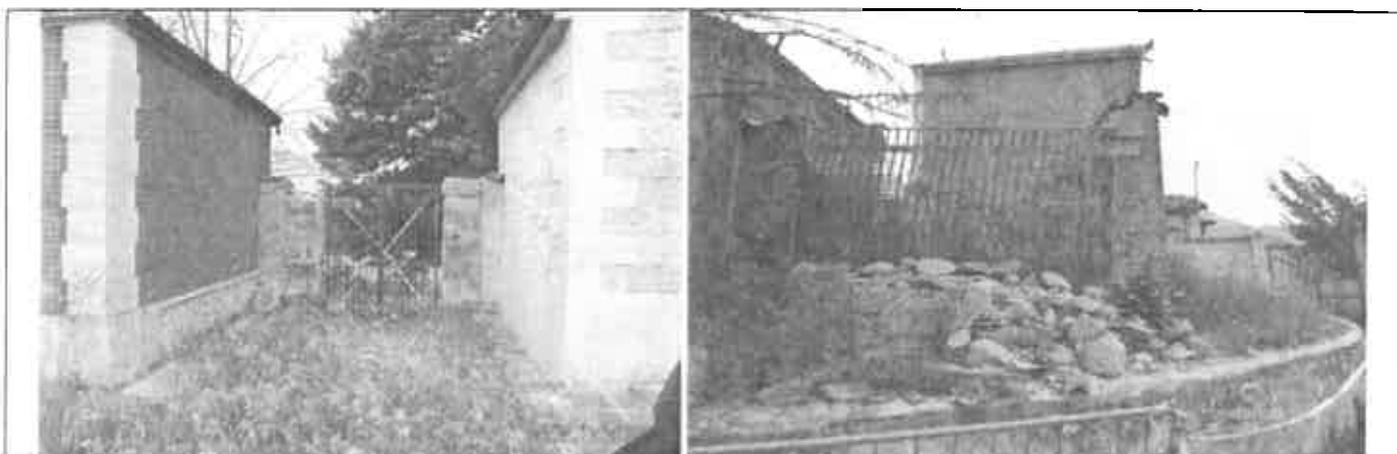


*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



*[Handwritten signatures and initials]*



*Handwritten signature and initials*